

BATTI BATTI LE MANINE

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: 05 - Servizi all'infanzia

Durata del progetto: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

L'obiettivo del progetto è di aumentare il benessere dei bambini che frequentano le scuole dell'infanzia sede di attuazione del progetto da un lato, riducendo le forme di malessere comportamentale, relazionale ed emotivo che essi manifestano sia nel contesto scolastico che in quello familiare; e dall'altro lato potenziare le loro competenze "personali e sociali", in particolare si intendono accrescere:

- l'autonomia dei bambini nel gestire il distacco dai genitori
- l'autonomia dei bambini nel rapporto con l'insegnante e, in generale, con il contesto scolastico
- la capacità di regolazione emotiva dei bambini

RUOLO ED ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI

RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO

AZIONE 1

Percorsi di accoglienza e alfabetizzazione emotiva incentrati sul rinforzo dell'autonomia del bambino nel vivere il distacco dai genitori

- 1.1 Affianca i docenti nell'attività di accoglienza personalizzata dei bambini.
- 1.2 Affianca l'equipe educativa nella progettazione dell'attività.
- 1.3 Supporta l'equipe educativa nell'allestimento e nella gestione degli spazi.

AZIONE 2

Percorsi ed esperienze didattiche cooperative incentrati sullo sviluppo dell'autonomia del bambino nel vivere le relazioni con i compagni e con i docenti

- 2.1 Collabora all'osservazione delle dinamiche tra i bambini durante le attività.
- 2.2 Predisporre le modalità di restituzione visiva dell'attività didattica.
- 2.3 Accompagna i bambini nella realizzazione delle attività di routine.

| | |
|---|--|
| AZIONE 3 Percorsi ed esperienze didattiche di scoperta, sperimentazione di sé finalizzati all'apprendimento di strategie di regolazione emotiva | 3.1 Collabora all'osservazione dei bambini durante l'attività. 3.2 Affianca l'equipe educativa nella gestione del laboratorio. 3.3 Supporta il personale docente nel monitoraggio dell'andamento delle attività. |
| AZIONE 4 Interventi di presa in carico individualizzata dei bambini con disagi emotivi da parte del personale docente | 4.1 Partecipa alle riunioni per la stesura dei progetti individuali. |
| AZIONE 5 Creazione di un'alleanza educativa tra scuola-famiglia e sostegno alla genitorialità | 5.1 Prepara materiali rivolti alle famiglie su indicazione dell'equipe educativa. 5.2 Predisporre i materiali necessari allo svolgimento delle attività. |

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI:

| Sede | Indirizzo | Comune | Codice sede | N° volontari per sede | N° volontari Gmo | Tot. posti |
|--|------------------------|-------------------|-------------|-----------------------|------------------|------------|
| SCUOLA DELL'INFANZIA REBAUDENGO | VIA SANDRO BOTTICELLI | TORINO | 155656 | 1 | 1 | 2 |
| SCUOLA DELL'INFANZIA MAMMA MARGHERITA | VIA GIOVANNI PAISIELLO | TORINO | 155658 | 2 | 1 | 3 |
| SCUOLA DELL'INFANZIA DON ISIDORO TONUS | VIA FILIPPO JUVARRA | VENARIA | 209505 | 1 | 1 | 2 |
| SCUOLA DELL'INFANZIA VILLAGGI RIVETTI | via libertà | VIGLIANO BIELLESE | 209507 | 1 | 0 | 1 |

Volontari GMO*: giovani con minori opportunità

Vitto e Alloggio

0

Senza Vitto e Alloggio

0

Solo Vitto

8

Totale

8

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Disponibilità dell'operatore volontario, nel caso in cui l'OLP lo richieda, a:

- svolgere attività anche la domenica, in occasione di eventi particolari
- svolgere attività durante particolari festività infrasettimanali
- effettuare pernottamenti fuori sede durante soggiorni/uscite/gite con i destinatari del progetto e per attività come da progetto.
- effettuare temporanee modifiche di sede di servizio secondo termini di legge
- spostamenti di sede nell'ambito delle diverse attività di progetto

L'Operatore Volontario è tenuto a:

- conoscere il regolamento interno alla propria sede, ossia comportarsi conformemente in condivisione delle finalità educative e al rispetto delle sue finalità religiose
- essere disponibile a partecipare ad incontri di formazione e verifica, anche in modalità residenziale durante il periodo di servizio
- essere disponibile alla flessibilità oraria, secondo le esigenze delle varie attività
- essere disponibile ad usufruire dei permessi (nella misura max. del 50%) durante i giorni di chiusura estiva della sede
- rispettare le norme sulla privacy

N° Ore di servizio annuali: 1145

N° Giorni di servizio settimanali: 5

CARATTERISTICA DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Specifica eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Attestato Specifico Ente Terzo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE Consulta i criteri di selezione sul sito Il candidato può raggiungere un punteggio massimo pari a 100, suddiviso nelle seguenti voci:

- Per la valutazione delle esperienze:
 - Esperienze di volontariato presso l'ente di accoglienza (e/o le sue sedi di attuazione) che realizza il progetto nella stessa area di intervento. (MAX 12 PUNTI)

- Esperienze di volontariato presso l'ente di accoglienza (e/o le sue sedi di attuazione) che realizza il progetto in aree di intervento diverse. (MAX 9 PUNTI)
- Esperienze di volontariato presso altri Enti nell'area d'intervento del progetto. (MAX 6 PUNTI)
- Esperienze di volontariato presso altri Enti in aree di intervento diverse da quelle del progetto. (MAX 3 PUNTI)

- Per la valutazione dei titoli di studio: viene valutato il titolo più elevato

Laurea attinente (12 punti)

Laurea non attinente (11 punti)

Laurea primo livello attinente (9 punti)

Laurea primo livello non attinente (8 punti)

Diploma attinente (6 punti)

Diploma non attinente (5 punti)

Frequenza Scuola Media Superiore/Qualifica professionale (Massimo 2,5 punti – 0,5 punti per ogni anno)

Altri titoli: corsi professionali, corsi di specializzazione, master post universitari, altre lauree

(Massimo 4 punti – 1 punto per ogni titolo)

Esperienze aggiuntive a quelle valutate in precedenza: esperienze di studio all'estero, tirocini

attinenti al progetto, esperienze lavorative attinenti al progetto (massimo 4 punti – 1 punto per ogni esperienza)

- Per il colloquio di selezione

1. Conoscenza del servizio civile (max 5 punti)

2. Conoscenza del progetto (max 5 punti)

3. Conoscenza della mission dell'ente (max 5 punti)

4. Conoscenza della sede di attuazione progetto (mission, progetti attivi, modalità di intervento, destinatari del progetto) (max 5 punti)

5. Disponibilità del candidato (max 5 punti)

6. Motivazioni rispetto al Servizio civile e al progetto (max 5 punti)

7. Valutazione qualitativa delle esperienze professionali/ di volontariato legate al settore/area di intervento del progetto (max 5 punti)

8. Competenze comunicative/relazionali (max 5 punti)

9. Particolari competenze specifiche per l'area di intervento del progetto (max 5 punti)

10. Competenze linguistiche (max 5 punti)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata(ore): 50

Sede di realizzazione Formazione Generale

- ORATORIO SALESIANO SAN FRANCESCO DI SALES

Via Maria Ausiliatrice, 32 -10152 Torino

- COLLE DON BOSCO

Frazione Morialdo, 30, 14022 Castelnuovo Don Bosco AT

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sono previste 72 ore di cui:

- 8 ore in modalità online: modulo di Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile

- 50 ore in presenza

- 14 ore in modalità FAD sincrona/asincrona

I formatori all'interno del loro percorso formativo potranno avvalersi di metodologie più tradizionali e quindi di tipo frontale, con momenti di riflessione e dibattiti tra relatori e volontari, e di dinamiche non formali, attraverso la creazione di dinamiche di gruppo e simulazioni.

Al fine di stimolare la partecipazione e l'apprendimento degli operatori volontari, si proporranno momenti di didattica partecipativa e di educazione non formale, quali ad esempio:

- lavori di gruppo,
- esercitazioni su casi
- gioco di ruolo
- confronto e dibattito
- visite guidate
- analisi di testi e discussione,
- griglie di osservazione e analisi

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: CREA – CRESCITA RESPONSABILITÀ EDUCAZIONE APPRENDIMENTO

Obiettivo/i agenda 2030 delle Nazioni Unite:

Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Ambito di azione del programma:

Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole.

MISURE AGGIUNTIVE PREVISTE

Numero posti previsti con minori opportunità: 3

Categoria di Minore Opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minori opportunità individuata: Certificazione ISEE in corso di validità con indicatore inferiore o pari a 15.000 euro

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: Per rendere accessibile il Servizio civile la nostra organizzazione si è dotata di professionalità specifiche che garantiranno la supervisione del progetto e ne agevoleranno l'attuazione nella sede e per orientarlo verso professionali. Le ulteriori risorse strumentali che verranno messe a disposizione saranno: Attrezzature informatiche: dotazione in uso esclusivo di n°1 PC portatile collegato a stampante e rete wifi in sede; Altre iniziative: abbonamento personale a riviste specializzate online per approfondimenti tematici rispetto agli ambiti del progetto. Nell'anno di servizio, l'Ente provvederà ad intercettare servizi territoriali, formativi, sanitari che prevedano particolari agevolazioni fiscali per le famiglie con basso reddito così da mettere a conoscenza il giovane aiutandolo a muoversi con agilità nel contesto territoriale in cui è inserito. La necessità e l'individuazione di eventuali risorse umane e strumentali a sostegno del servizio di operatori volontari con minori opportunità sarà valutata con il singolo ragazzo/a considerando i bisogni specifici.

TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio: numero ore totali 21 di cui 17 ore collettive e 4 ore individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione: L'attività verrà effettuata durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civile. L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi. Ogni aula collettiva sarà di max 30 partecipanti e condotta da un tutor affiancato da personale qualificato. L'intero percorso avrà una durata totale di n. 21 ore, così organizzate: A. Attività in

plenaria: 3 incontri (6h+6h+5h) per un totale di 17 ore B. Attività di colloqui individuali per un totale di 4 ore Attività in plenaria L'attività in plenaria sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale, lavoro in piccoli gruppi. La modalità di gruppo consentirà di accrescere la capacità di relazionarsi e confrontarsi con gli altri in un contesto formativo. - Incontro 1 - Raccontarsi per agire: Presentazione del progetto, Informazione orientativa, Soft skills. - Incontro 2 - La ricerca attiva del lavoro: Strumenti per una presentazione di sé (CV, lettera di presentazione), preparazione al colloquio di lavoro e strumenti per la ricerca attiva del lavoro. Incontro con uno Sportello SAL - Incontro 3 - La definizione del progetto personale e professionale e di un piano d'azione. Attività di colloqui individuali I colloqui individuali avranno l'obiettivo di percorrere con l'Operatore Volontario SCU un percorso individuale di riconoscimento delle esperienze lavorative e formative. Inoltre, il percorso intende valorizzare le competenze dell'operatore volontario acquisite durante l'esperienza di SCU, per fare il punto sulle competenze attualmente possedute, prendere decisioni circa il loro eventuale potenziamento e sviluppo e renderle spendibili nel mercato del lavoro. Inoltre, il volontario sarà in grado di mettere in luce le competenze ancora non validate o certificate per migliorare la sua occupabilità o posizione lavorativa. Tali ore saranno dedicate a:

- scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi
- prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini con l'obiettivo di favorire la riflessione sui propri punti di forza in contesti lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti di miglioramento
- attività di bilancio delle competenze
- individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione.

Attività obbligatorie: a) Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione complessiva dell'esperienza, analisi ed individuazione delle competenze apprese b) Predisposizione del curriculum vitae redatto in formato Europass, Youthpass e del Passaporto Europeo della Lingue per fornire uno strumento aggiuntivo all'utente e predisposizione principali strumenti per la ricerca attiva del lavoro c) Attività per favorire la conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. La metodologia per lo svolgimento dell'attività sarà quella del "coaching" individuale e/o di gruppo e si articola nelle seguenti azioni: promozione della consapevolezza delle proprie risorse e abilità, elaborazione di strategie di presentazione di sé coerenti con i contesti lavorativi nei quali candidarsi, definizione degli obiettivi professionali che si desidera raggiungere e scelta di strategie di azione per la ricerca di nuove opportunità lavorative. Durante gli incontri individuali si analizzerà il percorso

professionale e formativo dell'utente, si compilerà la Scheda Personale, per descrivere esperienze e competenze sulla base del CV Europass. Questo implica anche strutturare i curricula a seconda delle esigenze di mercato, adeguandoli di volta in volta in base alla posizione per la quale ci si candida. Si prevede di utilizzare i seguenti strumenti: - S.OR.PRENDO Revolution (sorprendo.net/revolution) banca dati sulle professioni che fornisce anche informazioni e orientamento alle risorse del territorio e supporto nella redazione del CV. - Questionario PerformanSe (dialecho.performanse.com) per la valutazione delle competenze comportamentali e delle motivazioni professionali. Può essere compilato in 16 lingue, il profilo è elaborato nella lingua madre dell'utente e facilita il Case Manager nella gestione del colloquio di validazione. - CV Europass e lettera di presentazione con le informazioni sul percorso di istruzione e formazione, sulle esperienze di lavoro e sulle competenze acquisite dell'operatore volontario. - Atlante delle professioni (INAPP) strumento di supporto ai servizi per l'occupabilità e mappa dettagliata del lavoro e delle qualificazioni. - Utilizzo dello strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea. Il tutor si occuperà, quindi, di supportare il volontario nella ricostruzione della storia personale, con riferimento alla sua storia formativa e lavorativa, valorizzando le risorse personali e individuando le aree di miglioramento. Si occuperà, inoltre, di individuare i bisogni e identificare gli obiettivi da raggiungere, al fine di definire un progetto personale, formativo e professionale.

Attività Opzionali: SI

Specifica attività opzionali: Si prevedono le seguenti attività opzionali, realizzate in collaborazione con l'Ufficio SAL Regionale CNOS-FAP e gli Sportelli SAL territoriali, che presenteranno al volontario l'offerta dei servizi attivi, le caratteristiche specifiche e le modalità di accesso: 1. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. 2. Presentazione dei servizi di politica attiva del lavoro attivi sul territorio cittadino, regionale, nazionale ed europeo (per es. Garanzia Giovani, Articolo +1, Buoni Servizi Lavoro della Regione Piemonte, apprendistato professionalizzante, etc.). 3. Presentazione del Catalogo dei corsi di formazione per il lavoro, professionalizzanti, trasversali, ecc. erogati dall'Ente CNOS-FAP. 4. Presa in carico personalizzata del giovane presso gli Sportelli SAL territoriali, per l'individuazione dell'obiettivo professionale, la definizione del progetto personale e professionale e il relativo piano d'azione.

